



GLOSSARIO E FONTI DEGLI INDICATORI UTILIZZATI

Incidenza % del valore aggiunto del SPCC sul totale valore aggiunto

Rapporto percentuale del valore aggiunto del Sistema Produttivo Culturale e Creativo¹ (d'ora in avanti SPCC) ed il valore aggiunto del totale economia.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, Fondazione Symbola)

Incidenza % degli occupati del SPCC sul totale occupati

Rapporto percentuale degli occupati del SPCC² e gli occupati del totale economia.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, Fondazione Symbola)

Incidenza % delle imprese Core del SPCC sul totale imprese registrate

Rapporto percentuale delle imprese Core del SPCC³ e le imprese registrate del totale economia.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, Fondazione Symbola)

¹ Il Sistema Produttivo Culturale e Creativo, così come definito nel Rapporto *Io sono Cultura* - realizzato da Fondazione Symbola, Unioncamere, Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Deloitte - è costituito da due componenti: le attività *core* e quelle *creative driven*. Le attività *core* sono quelle più strettamente considerate culturali e creative e possono essere suddivise in sette macro-domini (Architettura e design, Comunicazione, Audiovisivo e musica, Software e videogiochi, Editoria e stampa, Performing arts e arti visive, Patrimonio storico e artistico). Le attività *creative driven* riguardano tutte le attività economiche non strettamente culturali e creative che contribuiscono ad arricchire il patrimonio culturale del Paese grazie alla presenza di professionisti con competenze significative nella filiera (esempio designer che lavora nel settore dell'automotive o un regista che opera nell'ambito della moda). La componente *creative driven* riguarda quindi professionalità impiegate e non gli operatori, e permette di stimare l'occupazione e la ricchezza culturale prodotta dalle attività non direttamente afferenti al perimetro culturale e creativo, mentre non è quantificabile in termini di numero di imprese. Per questo relativamente a quest'ultima grandezza si fa sempre riferimento alle imprese Core del Sistema Produttivo Culturale e Creativo.

² Si veda la nota 1.

³ Si veda la nota 1.

Incidenza % delle imprese Core del SPCC sul totale imprese registrate nel/nei capoluogo/capoluoghi di provincia

Rapporto percentuale delle imprese Core del SPCC⁴ e le imprese registrate del totale economia nel/nei capoluogo/capoluoghi di provincia⁵.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, Fondazione Symbola)

Incidenza % del valore aggiunto proveniente dalle attività Core sul totale valore aggiunto del SPCC

Rapporto percentuale del valore aggiunto proveniente dalle attività Core ed il totale del valore aggiunto del SPCC⁶.

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente dell'indicatore (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Centro Studi Tagliacarne – Unioncamere, Fondazione Symbola)

Incidenza % delle entrate previste dalle imprese culturali e creative sul totale entrate

Rapporto percentuale del numero di entrate di lavoratori previsti dalle imprese culturali e creative e il numero totale di entrate previste. Con il termine entrate l'indagine Excelsior di Unioncamere-Anpal indica il numero di contratti di lavoro per cui è prevista l'attivazione nell'anno con una durata di almeno 20 giorni. I contratti considerati sono quelli alle dipendenze (contratto a tempo indeterminato, a tempo determinato, di apprendistato, "a chiamata", etc.), di lavoro somministrato e quelli non alle dipendenze (collaborazione coordinata e continuativa e altri).

I piazzamenti nella graduatoria provinciale/regionale sono in ordine decrescente di punteggio (il valore più alto è considerato il migliore).

(Fonte: Unioncamere - ANPAL, Sistema Informativo Excelsior)

⁴ Si veda la nota 1.

⁵ Per la provincia di Forlì-Cesena, Pesaro e Urbino, Massa-Carrara e Barletta-Andria-Trani sono considerati comuni capoluogo tutti quelli che danno il nome alla provincia.

Per la provincia del Verbano-Cusio-Ossola il capoluogo è Verbania.

Per la provincia del Sud Sardegna il capoluogo è Carbonia.

Per la provincia di Monza e della Brianza il capoluogo è Monza.

⁶ Si veda la nota 1.